

Prezzi superiori alla norma ma non eccessivi per i servizi resi: il camping è molto valido e ben organizzato. L'anno scorso, la nostra parabola di 60 cm, anche ruotando l'illuminatore di 10° antiorari, non prendeva, e allora avevamo comprato una parabola di 85 cm. Anche quest'anno l'abbiamo portata e posata a terra vicino all'autocaravan attivando il sistema con il ricevitore e la scheda per vedere in chiaro tutti i canali italiani. Anche quest'anno andremo ad Agadir, al porto, a mangiare pesce. Nel porto ci sono una trentina

26 gennaio 2011

Relax e lunghe passeggiate sulla spiaggia. Saltuari scrosci d'acqua. Abbiamo acquistato nella pescheria del campeggio delle orate favolose per pochi euro.

Ho montato il barbecue, ma prima di prendere la bombola devo procurarmi una copertura. Adriana è andata a fare il primo massaggio (200 Dh). Ha fatto un contratto per 10 massaggi, e costeranno 150 Dh cadauno.



La famiglia dell'amico pescatore

di stand numerati che cucinano pesce fresco: sono in molti a mangiare, in prevalenza turisti ma anche locali. L'anno scorso, in campeggio mi avevano consigliato il 36, dove abbiamo pagato 8 euro in due mangiando bene. Agadir è una città nuova, sorta sulle rovine di quella distrutta dal terremoto del 1960.

Della medina restano solo i ruderi della Kasba, da vedere la Moschea e il porto.

L'anno scorso avevo prelevato con il bancomat scoprendo poi che le commissioni sono solo di 0,92 euro, mentre il cambio è di 1 a 10,8; ci venne dato l'1 a 12: conviene usare sempre e solo il bancomat.

Km giornata 13 - Totali 2.802

25 gennaio 2011

Durante la notte forte pioggia, e vento. Caccia alle formiche, prendiamo confidenza con il campeggio.

Attorno al campeggio si è creata tutta una serie di servizi: dai negozi di alimentari ai bar, ai ristoranti, ai medici, meccanici ed elettricisti, e tutto quanto serve ai camperisti. Alcuni camperisti, visti i prezzi, si fanno installare i pannelli solari, altri acquistano occhiali o tende. Quest'anno ho intenzione di rifarmi gli occhiali e la veranda dell'autocaravan.

29 gennaio 2011

Mentre cerco in un negozio la bombola del gas e il regolatore, perché quello marocchino ha la vite di dimensioni maggiori, si avvicina l'autista di un camion che trasporta bombole. Parla bene l'italiano perché è stato 15 anni in Italia e mi aiuta a cercare il materiale che mi serve. Acquisto la bombola a 40Dh, più 100 Dh di cauzione, mentre per il riduttore sono 100 Dh.

Con la moto andiamo ad Agadir. Proviamo a prelevare con il bancomat ma in tre banche non lo accettano. Proviamo ancora, e nella quarta, finalmente, riusciamo a prelevare. Volendo assicurare il motorino, cerchiamo l'assicurazione AXA. Un marocchino che parla un po' d'italiano impone la sua presenza e ci accompagna negli uffici Axa. A questo punto pretende una mancia, cosa che a noi ha dato molto fastidio perché non siamo stati noi a cercarlo, ma se si accetta la loro collaborazione devi dare la mancia, altrimenti non te ne liberi più. L'assicurazione AXA non assicura motorini e ci indicano ove andare per fare l'assicurazione.

È mezzogiorno e decidiamo di andare al porto a mangiare il pesce. Un marocchino si offre di accompagnarci fin davanti ai ristoranti. Penso già cosa mi costerà di